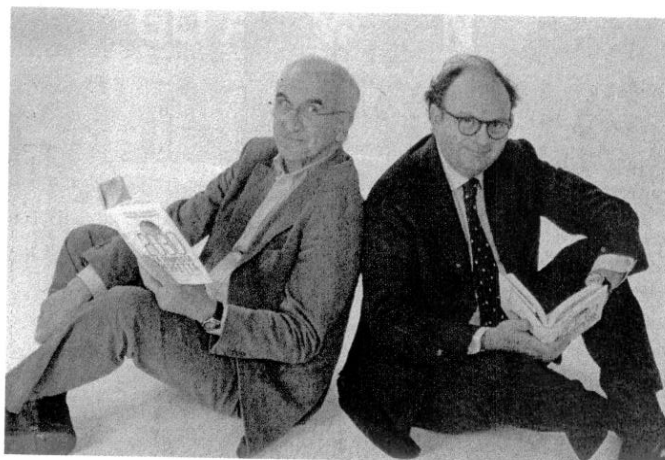




# STORIE & NUMERI DA UN PRESENTE SENZA DOMANI

Nella Tempesta perfetta Gianluca Comin  
e Donato Speroni immaginano un futuro del pianeta  
segnato da tinte drammatiche: la fine nel 2030



Gianluca Comin  
Donato Speroni  
2030  
La tempesta  
perfetta  
Rizzoli  
238 pagine  
18,50 euro

“Quant’è bella giovinezza, che si fugge tuttavia! Chi vuol esser lieto, sia: del doman non v’è certezza”. Questo sembra essere il leit motiv di 2030 La tempesta perfetta, testo scritto a quattro mani da Gianluca Comin e Donato Speroni, edito da Rizzoli. Il libro descrive infatti un paesaggio presente e futuro del nostro pianeta in toni drammatici, ma ci regala anche speranze per un miglioramento dell’infelice situazione. Nel saggio si alternano lampi di ottimismo nelle possibilità umane a passaggi foschi sul destino della terra. Fra sovrappopolamento, penuria di acqua dolce, un aumento della temperatura terrestre, la fine prevista per il nostro pianeta è appunto il 2030. La tempesta perfetta altro non è che l’insieme di questi e altri fattori che si abatteranno sulle nostre teste contemporaneamente e a quel punto sarà difficile uscirne fuori indenni. Il libro si pone come un campanello d’allarme e supporta le varie teorie con statistiche e pareri tecnici di esperti di fama mondiale. La speranza è sempre l’ultima a morire dicevamo. Se ce la faremo sarà grazie al cambio individuale di abitudini, al ricorso di nuove tecnologie, e ad un governo di tipo globale. “Chi vuol esser lieto, sia: del doman non v’è certezza”. (F. A.)